



Il Prefetto di Roma

Prot. n. 6747 dell'8 gennaio 2025 - Area I OSP

PREMESSO CHE:

- nel territorio urbano della Città metropolitana di Roma Capitale sono in atto sinergiche strategie di intervento per la prevenzione ed il contrasto della criminalità diffusa e di condotte illecite, mediante gli ordinari ed articolati dispositivi di controllo del territorio, che sono stati recentemente potenziati in modo significativo in considerazione del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025;
- tale potenziamento si è giovato anche dell'installazione in aree sensibili di ulteriori presidi di sicurezza fissi (*pilomat*), nonché del potenziamento degli impianti di videosorveglianza e della sottoscrizione di Patti per la sicurezza urbana;
- dette misure sono attualmente in fase di progressiva implementazione;
- in tale contesto permangono, tuttavia, alcune aree caratterizzate da problematiche di criminalità predatoria e spaccio di sostanze stupefacenti, connotate da situazioni di degrado urbano e sociale, spesso associato a fenomeni di marginalità, dove è necessario assicurare sempre più efficaci misure di contrasto finalizzate a garantire la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte dei cittadini e dei turisti;
- in tali aree l'elevata presenza indebita di soggetti già segnalati, denunciati ed arrestati dalle Forze di Polizia in quanto dediti a comportamenti illegali, è avvertita dalla cittadinanza come fattore di rischio e di pericolo;
- tali situazioni sono state, altresì, oggetto di numerosi esposti da parte di Associazioni di categoria, Comitati di cittadini o singoli residenti di alcune aree della Città, che esprimono sentimenti di apprensione e allarme sociale, lamentando la mancata piena fruibilità di spazi pubblici;
- le problematiche rappresentate, anche in considerazione del notevole incremento di turisti e di pellegrini atteso durante l'Anno giubilare, hanno formato oggetto di numerose riunioni del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, nel corso delle quali sono state pianificate molteplici operazioni interforze c.d. "ad Alto Impatto" finalizzate ad incrementare i servizi e la presenza delle Forze dell'Ordine nelle zone individuate come maggiormente critiche, come le Stazioni ferroviarie di Roma Termini e Roma Tuscolana, le periferie cittadine e le aree della c.d. "movida";

CONSIDERATO CHE:

- in vista dello svolgimento delle celebrazioni relative al Giubileo 2025, che determineranno un afflusso di persone nella Capitale particolarmente elevato, e tenuto conto dell'attuale contesto



Il Prefetto di Roma

internazionale, è stata realizzata una complessa pianificazione di sicurezza, con rafforzamento dei servizi già in atto, soprattutto nei pressi dei siti Giubilarî e degli obiettivi sensibili, nonché nelle aree considerate maggiormente critiche per l'indebita presenza di soggetti dediti a comportamenti illegali, tali da compromettere la libertà dei cittadini di svolgere le normali attività o tali da destare turbative all'ordine pubblico;

- l'innalzamento delle misure di sicurezza realizzato in determinate aree, tra le quali *in primis* la Stazione ferroviaria di Roma Termini, grazie all'attuazione del Piano "Stazioni sicure", in corso di ulteriore implementazione, ha comportato lo spostamento delle persone responsabili di attività illecite, in particolar modo reati predatori e/o spaccio di sostanze stupefacenti, in alcune zone limitrofe, ove si svolgono costanti e reiterati servizi di controllo del territorio, anche interforze, per il contrasto alla microcriminalità ed al degrado;
- i risultati sinora conseguiti con i suddetti servizi di controllo del territorio non hanno consentito, tuttavia, di impedire il ripetersi di tali condotte illecite in alcune zone di Roma Capitale, tra le quali alcune aree limitrofe alle Stazioni ferroviarie di Roma Termini e Roma Tuscolana;
- in tali aree si rende, quindi, necessario promuovere un'azione ancora più incisiva e dinamica con l'intervento sinergico di tutti gli attori competenti, in una prospettiva integrata e multilivello, che consenta di innalzare il livello di sicurezza e di contrastare le situazioni di degrado, con l'ausilio del previsto potenziamento degli impianti di videosorveglianza presenti nel territorio Capitolino;
- nelle more della definizione ed attuazione di tale strategia e del prossimo ulteriore potenziamento del dispositivo "Stazioni Sicure", si rende necessario individuare strumenti di natura straordinaria che possano offrire un ausilio nel contrasto alla microcriminalità ed alle situazioni di degrado, consentendo l'allontanamento di soggetti molesti o dediti ad attività illecite, reati predatori e/o spaccio di sostanze stupefacenti;
- nel corso del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 7 gennaio 2025 si è ritenuto necessario programmare apposite ulteriori iniziative, tra cui l'adozione di ordinanza prefettizia, ai sensi dell'art. 2 del T.U.L.P.S., che individui le aree urbane meritevoli di mirati e specifici interventi di controllo rafforzati rispetto a quelli già in atto, vietando l'indebito stazionamento di persone responsabili di attività illegali e disponendone l'allontanamento, al fine di restituire tali aree alla libera e piena fruizione da parte della cittadinanza, dei turisti e dei pellegrini;

PRESO ATTO CHE:

- con nota pervenuta in data 8 gennaio 2025 il Questore di Roma, all'esito delle determinazioni assunte nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 7



Il Prefetto di Roma

gennaio 2025, nonché nel Tavolo tecnico tenutosi in data 8 gennaio 2025 alla presenza di tutte le Forze ed i Corpi di polizia, ha comunicato l'individuazione delle aree urbane dove svolgere interventi di controllo rafforzati, comprese nella zona Esquilino e nella zona Tuscolano;

RITENUTO che sia necessario provvedere in via d'urgenza all'adozione di opportune e temporanee misure tese a restituire le aree sopra citate all'ordinaria fruizione da parte della cittadinanza;

VISTI:

- l'art. 2 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773 recante "Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza"
- l'art. 13 della legge 1° aprile 1981 n. 121 recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza"
- gli artt. 9 e 10 del D.L. 20 febbraio 2017 n. 14;
- la circolare del Sig. Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2024;

DISPONE

Dalla data odierna e per la durata di due mesi il divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, di seguito elencate, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità di quelle aree e risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per i reati di cui agli artt. 73 e 74 D.P.R. n. 309/1990 in materia di stupefacenti, agli artt. 581, 582, 588 e 590 c.p. in materia di reati contro la persona, agli artt. 624 bis c.p. (furto con strappo), 628 c.p. (rapina), 635 c.p. (danneggiamento), 633 c.p. (invasione di terreni o edifici), 697 c.p. (detenzione abusiva di armi) e 699 c.p. (porto abusivo di armi), art. 4 legge n. 110/1975 (porto di armi od oggetti atti ad offendere):

➤ **Zona Esquilino:**

- Via Giovanni Giolitti
- Via Giovanni Amendola
- Via Filippo Turati
- Via Principe Amedeo
- Via Daniele Manin
- Via Vincenzo Gioberti
- Piazza Manfredo Fanti
- Via Carlo Cattaneo
- Via Enrico Cialdini
- Via Urbano Rattazzi
- Via Alfredo Cappellini
- Via Mamiani



Il Prefetto di Roma

- Via Bettino Ricasoli
- Via La Marmora
- Piazza Vittorio Emanuele II

➤ **Zona Tuscolano:**

- Via Monselice
- Via Adria
- Via Tuscolana (fronte civico 212)
- Via Mestre
- Piazza Ragusa.

ORDINA

l'allontanamento dei trasgressori dalle aree sopra indicate;

AVVERTE

che le eventuali violazioni della presente ordinanza saranno valutate anche sotto il profilo della configurazione di illeciti di natura penale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza di cui al R.D. 18 giugno 1931 n. 773 e/o dell'art. 650 c.p.

La presente ordinanza dovrà essere pubblicata nell'albo pretorio di Roma Capitale.

IL PREFETTO
(Giannini)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, nelle forme e nei termini previsti dal d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nell'albo pretorio di Roma Capitale.

Documento gestito in formato digitale

Originale firmato agli atti dell'Ufficio